



De Leval speciale

1956

B21 introdotta nel 1951, ma con la...
tata a 90 CV. Questo esemplare del 1953 è uno dei tre allestiti
dalla Lancia per un impiego agonistico, ma soprattutto per con-
trastare, alla Mille Miglia, l'Alfa Romeo 1900 TI. Di rilievo è per-
tanto il faro di profondità applicato sulla cornice superiore dello
scudo anteriore.

Motore: 6 cilindri a V – **Cilindrata:** 1.991 cc.

Potenza max.: 90 CV a 5.000 g/m – **Velocità max.:** 160 Km/h

COLLEZIONE: U. Fraccaro Genovese – Castelfranco V. (TV)



Aurelia B22

1952

AURELIA B24 SPIDER MILLE MIGLIA 1955

Appositamente costruita per Guido Maria Terzi, cognato di
quell'Umberto Castiglioni che sotto lo pseudonimo di
"Ippocampo" tanti successi aveva colto alla guida delle B20 della
casa, a questa Aurelia spider, che è un esemplare unico, si deve la
più eclatante impresa agonistica compiuta da una B24: alla Mille
Miglia del 1957 fu 19^a assoluta e 7^a della categoria Gran Turismo
classe oltre 2000 cc, in diretta competizione con le Ferrari 250 GT
berlinetta, tre delle quali terminarono nella scia dell'Aurelia.

Motore: 6 cilindri a V – **Cilindrata:** 2.451 cc.

Potenza max.: 130 CV a 5.500 g/m – **Velocità max.:** 190 Km/h

COLLEZIONE: Guido Lamperti – Carate Brianza (MI)



Aurelia B24 spider M.M.

1955

AURELIA B20 GT 2^a SERIE CORSA 1952

Le eccellenti performances delle Aurelia B20 alla Mille Miglia del
1951 resero il modello il preferito dai gentlemen driver che si schie-
ravano nella categoria Gran Turismo; alla Mille Miglia del 1952, 28
dei 39 concorrenti tra le gran turismo internazionali classe 2000 cc
corsero con le Aurelia. Nel 1953 le B20 2 litri furono inserite nella
ben più competitiva categoria sport classe 2000 cc.